

Un Milan formato Champions, stende il piccolo Ascoli

Goleada rossonera: 5-2. Doppiette di Gila e Kakà. Ancelotti: «Mai così forti»

di Franco Patrizi

È UNA PASSEGGIATA trionfale quella del Milan che vince ad Ascoli per 5-2 dando spettacolo nel primo tempo e amministrando il risultato nella ripresa in vista di match ben più impegnativi. Gli emiliani del Manchester magari non ne avevano bisogno, ma han-

no avuto conferma che il Milan è davvero in palla e nel momento decisivo della stagione ha un'arma micidiale: Kakà. Che ieri ha giocato grandissimi livelli.

Per l'Ascoli è stato un pomeriggio da incubo, ben oltre quello che ci si poteva aspettare, ma il divario tecnico fra le due squadre è apparso enorme. Milan che consolida il quarto posto (+4 sul Palermo) e quasi quasi può cominciare a concentrarsi solo sulla semifinale di coppa

col Manchester. Per i padroni di casa la sconfitta sa terribilmente di serie B. Ancelotti voleva fortemente la vittoria e neanche il tempo di schierarsi in campo che il Milan al 3' passa in vantaggio: Ronaldo gestisce un buon pallone servitogli da Seedorf, serve sulla destra Gilardino che, lasciato libero da Lombardi, piazza un destro secco e preciso e batte Eleftheropoulos. Per il Milan diventa tutto più facile e passeggia in campo, tanto che al 24' la classe rossonera trova sublimazione con uno scambio Ronaldo-Kakà-Ronaldo che costringe al fallo da rigore Eleftheropoulos. Dal dischetto Kakà segna il 2-0.

È non è finita perché un minuto dopo Jankulovski crossa da

sinistra un pallone per il liberissimo Gilardino che di testa fa 3-0. Un «cappotto» addolcito da un rigore segnato subito dopo da Di Biagio. Ma c'è poco da festeggiare per i bianconeri che al 35' subiscono la quarta rete grazie ad una stiletta di Kakà. Non c'è partita e quel poco che l'Ascoli fa, scompare di fronte alle giocate e all'ordine di un Milan padrone del campo. Guberti però fa un gol che non inatteso con un tiro cross che sfiora da più gambe inganna Kalac.

Squadre al riposo col Milan in vantaggio per 4-2. Ancelotti «dice» che Kakà il suo spettacolo l'ha dato e lo lascia negli spogliatoi per inserire Gattuso e dare quantità al centrocampo. Sonetti rinuncia a Di Biagio e Soncin e butta nella mischia Fini e Perulli. Il Milan tira i remi in barca e gioca in scioltezza lasciando alla squadra di casa l'iniziativa. Ma sono sempre gli ospiti a segnare, con Seedorf che inganna Eleftheropoulos con un pallonetto. Finisce qui, anche perché era già successo tutto prima grazie ad un grande Milan.



Gilardino e Kakà protagonisti della partita Foto Ansa

LAZIO-CHIEVO 0-0 Tre espulsi e 6 ammoniti Biancocelesti in pausa Vincono solo i «nervi»

La Lazio si inceppa e non sa più vincere. Contro il Chievo la formazione biancoceleste sbatte nel muro difensivo dei veronesi, rimediando il secondo pareggio consecutivo, dopo quello di Ascoli. E ben tre espulsi, compresa quella del team manager Manzini, e ben cinque ammonizioni. Ora la squadra di Delio Rossi deve stare attenta e, più che guardare avanti, deve osservare cosa succede alle proprie spalle.

La Lazio, probabilmente, dopo le otto vittorie consecutive sta tirando un po' il fiato. Ma il campanello di allarme di un approccio superficiale alla partita c'è: il simbolo è Jimenez che al primo minuto spara alto da solo davanti a Squizzi. Dallo 0-0 dell'Olimpico, però, emergono insieme alla brutta prestazione dei biancocelesti, anche le vibranti proteste della Lazio nei confronti del direttore di gara, reo, secondo i padroni di casa, di

aver sbagliato le sue decisioni. In realtà Bergonzi non ha fatto altro che applicare alla lettera il regolamento, soprattutto sull'espulsione di Behrami. A un minuto dalla fine del primo tempo, con partita e risultato assolutamente bloccati, lo svizzero perde completamente la testa e entra da dietro su Semoli, e poi, probabilmente provocato da Sammarco, si alza a rifila una leggera testata al giocatore del Chievo. Si accende subito una mischia che finisce con il rosso per Behrami e Sammarco. Il rosso a Zauri, invece, nasce da un brutto fallo di Bogdani costato a fine partita il secondo giallo al laziale. L'unica consolazione dei «Rossi boys» sono i 15 risultati utili consecutivi. Ma è probabilmente troppo poco, per come questa squadra aveva abituato i suoi tifosi.

PARMA-FIORENTINA 2-0

Doppio Rossi Viola ko

Il Parma esce dall'apnea. Ha raggiunto il Chievo al quarto ultimo posto in classifica, con 29 punti, la Reggina è solo una lunghezza sopra: decideranno presto gli scontri diretti, Reggina - Chievo e poi Chievo - Parma. Gli emiliani hanno conquistato la terza vittoria nelle ultime quattro gare interne, con la fortuna che li contraddistingue da quando in panchina non c'è più Pioli. Decide Giuseppe Rossi al 27': riceve da Budan che si libera in girata di Kroldrup, rimpallo favorevole all'azzurro che infila con un sinistro preciso e angolato. Nulla di grave per la Fiorentina che mantiene i due punti di vantaggio sull'Udinese nella corsa all'ultimo posto in Coppa Uefa. Per i viola è solo la seconda sconfitta (l'altra con l'Inter) delle ultime 22 partite. Per 4 anni a Firenze, dalla serie B alla semifinale di Coppa delle Coppe, Ranieri imposta la solita gara attenta, difesa e ripartenze, quasi rinunciando al gioco. La reazione viola comincia con un sinistro di Jorgensen nella corsa azzurro ai Mondiali di Usa '94 piazza il miracolo all'incrocio dei pali su punizione di Mutu. Nel secondo tempo respinge anche un destro di Mutu e un colpo di testa di Jorgensen. Toni si spazientisce, Contini finisce a terra, sembra una gomitata, l'arbitro estrae il rosso poi il difensore ammette di non avere subito fallo e perciò ritorna sui suoi passi. La Fiorentina meritava almeno un punto, invece a 2' dalla fine subisce il raddoppio. Ancora Rossi va a segno dal dischetto, come con la Reggina.

Vanni Zagnoli

Lucidelcinemainternazionale

In edicola
in allegato con l'Unità un DVD
della straordinaria collana di capolavori
del cinema internazionale.
Con la seconda uscita:

Il prigioniero del Caucaso

un film di Serguei Bodrov

Prossima uscita:

Train de vie



Puoi acquistare questo DVD anche
in internet www.unita.it/store
oppure chiamando il servizio clienti
tel. 02.66505065 (lunedì- venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

In vendita
con l'Unità
a euro 9,90 in più.
Oltre il prezzo del quotidiano

